



SIAP Inform@

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XXII - Numero 19

Roma, 27 Aprile 2026



SPECIALE DECRETO SICUREZZA

COSA CAMBIA

EDITORIALE

DI GIUSEPPE TIANI

Il bollettino d'informazione sindacale contenuto in questo speciale SIAPInform@ n. 19 si propone di rendere più agevole e immediata la lettura di alcune misure del DL Sicurezza, convertito in legge la scorsa settimana, rivendicate dal SIAP e da tempo attese da tutto il personale per le problematiche afferenti all'ordinamento interno. L'obiettivo è che tali misure diventino patrimonio informativo di tutti i colleghi e, per la parte che interviene su strumenti operativi e tutele professionali degli operatori di polizia, anche dei cittadini, si tratta infatti di procedure e strumenti che incidono sulla qualità del servizio e dei servizi che la sicurezza pubblica deve garantire. Il SIAP rivendica il merito di aver intessuto interlocuzioni costruttive, condotte anche quando le nostre posizioni sono state severe, nette, talvolta dure. La fermezza sindacale, quando è responsabile e rappresenta gli interessi collettivi, non è mai contrapposizione sterile, ma un contributo democratico che valorizza il mandato di rappresentanza affidatoci dai colleghi, che va custodito con cura quando si rappresentano i bisogni e le esigenze reali della base degli operatori a ricaduta collettiva, per trasformarli in proposte utili all'Amministrazione e al Paese. Il vivace confronto politico e le contrapposizioni parlamentari emerse appartengono al dibattito democratico e alle diverse visioni dei partiti in te-

ma di politiche della sicurezza. Diversamente, nel quadro delle dinamiche interne al Ministero dell'Interno e al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, o nella logica entro cui si muove il Sindacato delle poliziotte e dei poliziotti nelle interlocuzioni con gli esponenti dei gruppi parlamentari, va riconosciuta la sensibilità del Ministro dell'Interno, Prefetto Matteo Piantedosi, che ha mostrato attenzione al confronto sindacale più autentico e disponibilità a recepire i suggerimenti provenienti da chi vive ogni giorno la complessità del lavoro di Polizia. Allo stesso modo, il vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha evidenziato una crescente cultura del dialogo concreto e non di facciata con i rappresentanti del personale. Anche per queste ragioni il Comparto Sicurezza deve essere distinto dal Comparto Difesa, diverse sono le missioni, gli ordinamenti, la cultura gestionale interna, la storia istituzionale e sindacale della rappresentanza del personale in uniforme, le funzioni e gli obiettivi dei Ministeri dell'Interno e della Difesa. La Polizia di Stato e le Autorità di pubblica sicurezza, le poliziotte e i poliziotti costituiscono un presidio civile della Repubblica, un corpo democratico nato dalle dinamiche del conflitto sociale e politico degli anni 70', trasparente e di prossimità, garanzia quotidiana dei diritti delle nostre libertà, della legalità e della coesione sociale. Questa è la cultura civile, politica e sindacale che anima le battaglie del SIAP a tutela di tutti i ruoli e qualifiche della Polizia di Stato. Una consapevolezza per cui il nostro agire sindacale è autonomo, responsabile e determinato, nell'interesse delle poliziotte, dei poliziotti e dei cittadini che essi servono ogni giorno, mai avulso ma integrato, nelle logiche del mondo del lavoro confederale.

Il Decreto Sicurezza diventa legge: strumenti nuovi e tutele, cosa cambia per i poliziotti

La Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del D.L. 24 febbraio 2026, n. 23, il cosiddetto decreto sicurezza. La legge 24 aprile 2026, n. 54 è in vigore dal 25 aprile 2026. Il testo riguarda sicurezza pubblica, attività d'indagine in presenza di cause di giustificazione, funzionalità delle Forze di polizia e del Ministero dell'interno, immigrazione e protezione internazionale. Il provvedimento si muove su quattro direttrici:

- a) prevenzione e contrasto di armi, coltelli, violenza giovanile e reati predatori;
 - b) rafforzamento della sicurezza urbana, dell'ordine pubblico e della gestione delle manifestazioni;
 - c) nuove regole su procedura e tempi delle indagini quando emerge una possibile causa di giustificazione;
 - d) misure ordinamentali e funzionali per Forze di polizia, Ministero dell'interno, immigrazione e protezione internazionale.
- ⇒ **Il punto di vista del Siap:** il decreto amplia strumenti e poteri, ma impone anche maggiore chiarezza applicativa, formazione, direttive operative omogenee e tutela concreta degli operatori.

1) Le novità di maggiore interesse operativo

Coltelli, lame e strumenti atti a offendere. Il decreto rafforza le sanzioni per il porto di lame e strumenti offensivi, con attenzione particolare ai coltelli portati senza giustificato motivo, anche su mezzi di trasporto. È previsto anche il divieto di vendita o cessione ai minori di strumenti da punta o da taglio atti a offendere.

Interesse per i colleghi: più strumenti di prevenzione e controllo sul territorio, soprattutto in contesti urbani, mezzi pubblici, stazioni, aree sensibili e fenomeni di violenza giovanile.

- ⇒ **Il punto di vista del Siap:** servono indicazioni operative chiare su controlli, sequestri, verbalizzazioni e gestione dei minori, al fine di evitare incertezze applicative e contenzioso.

2) Violenza giovanile e ammonimento del questore

Viene rafforzato l'istituto dell'ammonimento nei confronti dei minori, anche nella fascia 12-14 anni per specifiche condotte gravi. Sono previste sanzioni amministrative a carico di chi esercita la responsabilità genitoriale nei casi indicati.

Interesse per i colleghi: la prevenzione viene anticipata, con un ruolo più incisivo dell'autorità di pubblica sicurezza.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** la risposta alla violenza minorile non può ricadere solo sugli operatori che pattugliano le nostre strade, occorrono rete sociale, scuola, servizi territoriali e procedure rapide.

3) Reati predatori, rapine e furti con destrezza

La disciplina viene irrigidita su rapine aggravate, rapina di gruppo, furti con strappo e sottrazione con destrezza di documenti, mezzi di pagamento e dispositivi. È estesa la confisca allargata ad alcune fattispecie.

Interesse per i colleghi: il decreto incide su fenomeni che pesano sulla percezione di sicurezza, scippi, furti evoluti, gruppi organizzati e criminalità urbana.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** la repressione è utile solo se accompagnata da presenza reale sul territorio, organici adeguati, sale operative efficienti e capacità e supporto investigativo.

4) Sicurezza urbana, DASPO urbano e zone a vigilanza rafforzata

Il decreto amplia l'ordine di allontanamento e il DASPO urbano, anche nelle nuove zone a vigilanza rafforzata individuate dal prefetto. Si estendono i poteri del questore e sono previste misure anche per soggetti recidivi o pericolosi.

Interesse per i colleghi: maggiore centralità di questure, prefetture e comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** le "zone rosse" non possono essere solo una formula mediatica, senza pattuglie, mezzi, straordinari pagati e coordinamento interforze, il rischio è scaricare l'effetto- annuncio sugli operatori.

5) Manifestazioni pubbliche e ordine pubblico

Il decreto estende i poteri di perquisizione in occasione di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico. Introduce inoltre una forma di accompagnamento presso uffici di polizia, fino a 12 ore, quando vi siano specifici elementi fattuali che facciano ritenere il soggetto un concreto pericolo per il pacifico svolgimento della manifestazione. È disciplinata anche l'ipotesi riguardante i minori.

Interesse per i colleghi: si rafforzano gli strumenti preventivi per l'ordine pubblico, in particolare nei contesti ad alto rischio.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** ogni nuovo potere deve essere accompagnato da protocolli chiari, formazione giuridica, tutela legale e catena di comando definita. L'operatore non può essere lasciato solo nella zona grigia tra prevenzione, ordine pubblico e responsabilità personale.

6) Manifestazioni non preavvisate, piattaforme e gruppi digitali

La mancata comunicazione di una manifestazione diventa illecito amministrativo, con sanzione pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro. La disciplina riguarda anche promotori tramite reti, piattaforme, servizi digitali e gruppi chiusi.

Interesse per i colleghi: il legislatore prende atto della mobilitazione organizzata anche attraverso canali digitali.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** servono capacità informative, specialistiche e cyber, non solo presidi fisici in piazza.

7) Tutele e responsabilità degli operatori

Annotazione preliminare in presenza di cause di giustificazione. Il decreto introduce una disciplina specifica per l'iscrizione delle notizie di reato quando emerge una possibile causa di giustificazione, attraverso l'istituto dell'annotazione preliminare.

Interesse per i colleghi: è una novità rilevante per chi opera in situazioni di rischio, uso legittimo delle armi, interventi complessi e contesti di ordine pubblico.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** la tutela non può essere solo di natura procedurale. Deve tradursi in assistenza legale tempestiva, copertura economica effettiva, sostegno dell'operatore e chiarezza nei rapporti con l'autorità giudiziaria.

8) Assistenza legale.

La disciplina sull'assistenza legale per personale delle Forze di polizia, Forze armate e Vigili del fuoco viene estesa anche ai casi in cui si procede con annotazione preliminare.

Interesse per i colleghi: è una novità importante, perché collega il nuovo istituto processuale alla protezione dell'operatore.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** la tutela legale deve essere automatica, rapida e realmente esigibile. Non può dipendere da interpretazioni restrittive o da tempi amministrativi incompatibili con la pressione personale e professionale subita dal collega.

9) Funzionalità della Polizia di Stato e concorsi.

Il decreto interviene anche su concorsi, carriere e reclutamento. Per la Polizia di Stato sono previste disposizioni su accertamenti fisici, prove facoltative nei concorsi, requisiti professionali coerenti con i profili da coprire e concorsi interni; è inoltre previsto un concorso straordinario 2027 per 451 posti di ispettore tecnico.

Interesse per i colleghi: il tema riguarda mobilità professionale, ruoli tecnici, valorizzazione delle competenze e fabbisogni specialistici.

⇒ **Il punto di vista del Siap:** la modernizzazione degli apparati passa da percorsi trasparenti, valorizzazione delle professionalità interne e investimenti reali su cyber, investigazioni tecnologiche, formazione e ruoli tecnici.

10) Altri ambiti di rilievo.

Il decreto contiene anche misure su:

- 1) stupefacenti e confisca obbligatoria dei veicoli o beni mobili usati per il reato;
- 2) videosorveglianza urbana e fondi per la sicurezza urbana;
- 3) sicurezza stradale, con nuova fattispecie per la fuga durante controlli che metta a rischio l'incolumità pubblica;
- 4) lesioni contro personale scolastico e trasporto pubblico, con estensione delle tutele penali;
- 5) immigrazione, espulsioni, centri di trattenimento e notifiche ai richiedenti asilo.

Valutazione conclusiva

Il decreto sicurezza offre strumenti nuovi per prevenzione, controllo del territorio, ordine pubblico e tutela degli operatori. Ma il punto resta sindacale e contrattuale, nessuna norma produce si-

curezza da sola. Affinché le nuove misure funzionino servono, organici adeguati; formazione specifica; dotazioni e mezzi efficienti; tutela legale immediata; direttive operative uniformi; valorizzazione delle professionalità; rinnovo contrattuale coerente con responsabilità, rischi e carichi di lavoro. La sicurezza pubblica non si garantisce soltanto aumentando i poteri o le sanzioni. Si garantisce mettendo i poliziotti nelle condizioni di lavorare bene, con regole chiare, tutele certe, risorse adeguate e pieno riconoscimento della loro funzione democratica al servizio dei cittadini.

Decreto sicurezza

Focus ordinamento e concorsi, cosa cambia per il personale della Polizia di Stato

Il decreto sicurezza convertito in legge contiene un blocco di norme non solo penali e strumenti operativi, ma anche **ordinamentali**, con effetti su concorsi, accesso ai ruoli, progressioni interne, ruoli tecnici, disponibilità dei dirigenti e reclutamento. La parte di maggiore interesse per la Polizia di Stato è concentrata soprattutto negli articoli **17, 18, 19 e 19-bis**. La scheda ufficiale della Camera conferma che, dopo l'esame del Senato, il testo è passato da **33 articoli e 104 commi** a **38 articoli e 115 commi**.

a) **Accertamenti concorsuali: meno duplicazioni per chi è già nella Polizia di Stato**

La novità, per gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia e per gli allievi dei corsi di formazione, il decreto prevede che, quando il personale in servizio partecipa a concorsi interni o pubblici per il passaggio o l'accesso ai ruoli e alla carriera superiori, **non siano nuovamente sottoposti agli accertamenti dell'efficienza fisica** e, per la parte già effettuata all'atto dell'accesso nei ruoli, agli **accertamenti psico-fisici**. Restano invece obbligatori gli accertamenti attitudinali e quelli richiesti per particolari abilitazioni o impieghi speciali.

La posizione del Siap: È una misura positiva e rivendicata da tempo dal Siap perché evita ripetizioni inutili per personale già selezionato, già formato e già in servizio. Riduce tempi, carichi amministrativi e incertezze procedurali.

Criticità su cui vigilare: La semplificazione deve essere applicata in modo uniforme nei bandi e nelle procedure già avviate. Il testo prevede infatti che la nuova disciplina possa valere anche per concorsi già indetti, purché gli accertamenti non siano ancora iniziati.

b) **Prove facoltative nei concorsi: punteggi aggiuntivi per competenze specifiche**

La novità, fino al **31 dicembre 2027**, i bandi per l'accesso ai ruoli e alle carriere della Polizia di Stato possono prevedere **prove d'esame e accertamenti facoltativi**, a richiesta del candidato, dopo il superamento delle prove obbligatorie. Per ogni prova facoltativa può essere attribuito un **punteggio incrementale**, che si somma al punteggio delle prove obbligatorie. La commissione può essere integrata da esperti nelle materie oggetto delle prove facoltative.

Cosa significa in concreto: I bandi potranno valorizzare competenze ulteriori, ad esempio linguistiche, informatiche, tecniche o specialistiche, purché previste dal bando di concorso e coerenti con il profilo da ricoprire.

La posizione del Siap: È una novità utile se serve a riconoscere professionalità reali. Può diventare però problematica se produce selezioni poco omogenee o se il punteggio facoltativo altera eccessivamente l'equilibrio del concorso.

Criticità su cui vigilare: Servono bandi chiari, criteri trasparenti e punteggi proporzionati. Le prove facoltative non devono trasformarsi in un filtro opaco o in un vantaggio non accessibile a tutti.

c) **Accesso con titoli o requisiti professionali mirati: quota del 10%**

La novità, sempre fino al **31 dicembre 2027**, nei concorsi per l'accesso ai ruoli e alle carriere della Polizia di Stato possono essere ammessi, nel limite del **10 per cento dei posti**, candidati in possesso di titoli di studio o requisiti professionali stabiliti dal bando, purché coerenti con il profilo da ricoprire e con i compiti istituzionali da svolgere.

Cosa significa. L'Amministrazione potrà costruire bandi più mirati, riservando una quota a professionalità specifiche. È una norma pensata per intercettare competenze oggi sempre più necessarie, tecnologia, cyber, analisi, lingue, ambiti tecnico-scientifici, specializzazioni operative.

La posizione del Siap: La Polizia di Stato ha bisogno di competenze nuove, ma questa apertura deve restare dentro un quadro ordinamentale equilibrato. L'ingresso di professionalità esterne o mirate non può diventare una scorciatoia che penalizza il personale interno.

Criticità su cui vigilare: Va garantito l'equilibrio tra tre diverse esigenze, valorizzare chi già serve l'Amministrazione, reclutare competenze specialistiche e non creare canali privilegiati poco comprensibili al personale.

d) **Concorsi interni: interventi sul ruolo ispettori e progressioni**

La novità, l'articolo 18 modifica le disposizioni transitorie sui concorsi interni della Polizia di Stato contenute nel decreto legislativo n. 95 del 2017. La Camera segnala, tra le novità introdotte al Senato, anche un **concorso straordinario da bandire nel 2027, per titoli, per 451 posti di ispettore tecnico**.

Il testo originario dell'articolo 18 prevede inoltre ulteriori concorsi per la copertura dei posti riservati al concorso interno per vice ispettore disponibili alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, con ripartizione tra personale del ruolo sovrintendenti e altro personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia.

e) **Ispettore superiore**

Il decreto prevede per gli anni **2026 e 2027** due concorsi straordinari, per titoli, rispettivamente per **1.800 e 2.400** posti di ispettore superiore, riservati al personale appartenente al ruolo degli ispettori della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia. Le modalità sono demandate a decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.

Ampliamento degli idonei, per ridurre le carenze organiche nel ruolo degli ispettori, i posti disponibili per i candidati idonei nei concorsi interni possono essere ampliati fino a un massimo del **20 per cento** dei posti messi a bando, nel limite della dotazione organica e delle capacità assunzionali autorizzate.

La posizione del Siap: Questa misura risponde solo in piccola parte a un'esigenza reale dal Siap fortemente rivendicata, sbloccare progressioni, ridurre vuoti organici e dare sbocco a professionalità già presenti nell'Amministrazione.

Criticità su cui vigilare: La straordinarietà non può diventare un rimedio permanente a ritardi strutturali. I concorsi interni devono essere regolari e programmati, non affidati ciclicamente a interventi emergenziali.

f) **Ruolo tecnico: attenzione al concorso straordinario per 451 ispettori tecnici**

La novità: Nel passaggio al Senato come anticipato è stata introdotta una disposizione per un **concorso straordinario da bandire nel 2027, per titoli, per 451 posti di ispettore tecnico**. **Perché è importante**, il rafforzamento del ruolo tecnico è uno dei punti più significativi delle rivendicazioni

del Siap, come sigillato nelle nostre piattaforme. La Polizia moderna non può vivere solo di controllo del territorio e investigazione tradizionale. Ha bisogno di competenze tecniche, digitali, scientifiche, logistiche, informatiche e specialistiche.

La posizione del Siap: È una novità da salutare positivamente, ma va accompagnata da una vera politica innovativa del personale tecnico, mansioni chiare, percorsi di carriera dignitosi, formazione continua, riconoscimento delle competenze e impiego coerente con il profilo.

Criticità su cui vigilare: Il personale tecnico **non deve essere considerato una riserva generica** da utilizzare dove serve. Deve essere valorizzato per ciò che è, una componente essenziale della moderna sicurezza pubblica.

g) **Accesso pubblico al ruolo ispettori: concorsi con laurea fino al 2027**

La novità: Fino al **31 dicembre 2027**, per esigenze di funzionalità della Polizia di Stato, possono essere banditi concorsi pubblici per l'accesso al ruolo degli ispettori riservati a candidati in possesso del titolo di laurea stabilito dal bando. Restano fermi gli ulteriori requisiti di partecipazione previsti dalla normativa vigente. **Commissione esaminatrice**, il decreto disciplina anche la composizione della commissione, il presidente sarà un dirigente della Polizia di Stato con qualifica non inferiore a dirigente superiore, due funzionari della carriera dei funzionari di Polizia, due professori o ricercatori universitari esperti nelle materie d'esame, con integrazioni per lingua inglese e informatica. **Formazione**, i vincitori frequentano un corso di durata pari a **un anno**, finalizzato alla formazione tecnico-professionale di agenti di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria, con particolare riguardo all'attività investigativa. **Progressione dopo il corso**, i vice ispettori vincitori conseguono la promozione a ispettore a ruolo aperto mediante scrutinio per merito assoluto, dopo almeno due anni di servizio effettivo nella qualifica, oltre all'anno di corso.

La posizione del Siap: Il legislatore nell'accogliere le rivendicazioni sindacali, sceglie di rafforzare il ruolo ispettori anche attraverso accessi pubblici qualificati, per valorizzare le nuove esigenze investigative, tecnologiche e organizzative.

Criticità su cui vigilare: L'apertura dall'esterno non deve comprimere le legittime aspettative del personale interno. Il reclutamento qualificato deve convivere con progressioni interne certe, tempestive e non penalizzanti.

h) **Laurea e trattamento economico: riconoscimento degli anni di studio**

La novità, il decreto dopo anni di battaglie prevede che, per il personale della Polizia di Stato per la cui assunzione è richiesta una laurea, gli anni corrispondenti alla durata legale del corso universitario siano computati per intero ai fini della determinazione dello stipendio.

La posizione del Siap: È un riconoscimento importante del valore del titolo richiesto per l'accesso, se l'Amministrazione pretende un requisito elevato, quel requisito deve avere una ricaduta concreta anche sul piano economico e ordinamentale.

Criticità su cui vigilare: Il principio va letto in chiave più ampia, ogni competenza richiesta, certificata e impiegata nell'interesse dell'Amministrazione deve essere riconosciuta al personale anche sotto il profilo professionale ed economico.

i) **Dirigenti della Polizia di Stato: posizione di disponibilità**

La novità: L'articolo 19-bis, introdotto durante l'esame al Senato, interviene sulla disciplina del collocamento in posizione di disponibilità dei dirigenti della Polizia di Stato, e indica tre direttrici. Riduzione del limite massimo di collocamento in disponibilità, estensione della durata massima della permanenza e disciplina specifica per i dirigenti in disponibilità che conseguano una pro-

mozione o nomina alla qualifica superiore.

La posizione del Siap: È una norma ordinamentale di vertice, ma non affatto marginale per l'intera governance. Perché la gestione della dirigenza incide sugli equilibri dell'intera Amministrazione, incarichi, mobilità, responsabilità, catena di comando e funzionalità degli uffici.

Criticità su cui vigilare: Ogni intervento sui dirigenti deve mantenere criteri di trasparenza, coerenza organizzativa e valorizzazione della professionalità. L'ordinamento non può essere piegato a logiche occasionali o individuali.

I) **Ministero dell'interno: scorrimento graduatorie e reclutamento**

La novità e una battaglia storica e isolata del Siap, sostenuta contro tutto il mondo sindacale dell'epoca, quindi ancora prima del riordino e in quelli che furono gli ultimi concorsi per vice Sov.te con numeri importanti, e prima del blocco delle carriere e dei contratti. Il decreto autorizza il Ministero dell'interno a procedere con priorità allo **scorrimento delle vigenti graduatorie di concorsi pubblici** e ad avvalersi di una o più procedure di reclutamento. Fino al **31 dicembre 2027**, il personale reclutato con queste modalità è escluso dalle procedure di mobilità volontaria e non può essere utilizzato presso altre amministrazioni mediante comando, distacco o strumenti analoghi.

La posizione del Siap: La norma punta a rafforzare la funzionalità amministrativa del Ministero. È un aspetto che riguarda indirettamente anche gli uffici della sicurezza pubblica, perché il funzionamento della macchina amministrativa incide sui tempi, sui servizi e sul supporto agli operatori.

Criticità su cui vigilare: Il rafforzamento del Ministero dell'interno non deve restare separato dalla realtà delle questure, dei commissariati e degli uffici territoriali. Le assunzioni devono alleggerire davvero il carico amministrativo che oggi ricade spesso anche sul personale di polizia.



Schema di lettura semplificata. Le principali novità in sintesi

Tema	Cosa cambia	Valutazione sindacale
Accertamenti concorsuali	Stop alla ripetizione di prove fisiche e psico-fisiche già sostenute, salvo casi specifici	Semplificazione positiva, da applicare uniformemente
Prove facoltative	Possibili prove aggiuntive con punteggio incrementale fino al 2027	Utile per valorizzare competenze, ma servono criteri trasparenti
Quota 10%	Ammessi candidati con titoli o requisiti professionali mirati	Opportunità per competenze specialistiche, senza penalizzare gli interni
Concorsi interni	Interventi transitori su vice ispettori, ispettori superiori e ruoli tecnici	Necessario superare la logica emergenziale
Ispettore superiore	Concorsi straordinari per 1.800 posti nel 2026 e 2.400 nel 2027	Risposta a carenze e aspettative di carriera
Ispettori tecnici	Concorso straordinario 2027 per 451 posti	Segnale importante per la valorizzazione tecnica
Accesso pubblico ispettori	Concorsi con laurea fino al 2027	Rafforza competenze, ma va bilanciato con progressioni interne
Laurea e stipendio	Computo degli anni universitari ai fini stipendiali	Riconoscimento corretto del requisito richiesto
Dirigenti	Nuove regole sulla posizione di disponibilità	Tema ordinamentale da seguire con attenzione
Ministero interno	Scorimento graduatorie e reclutamento	Utile solo se alleggerisce davvero gli uffici territoriali

Posizione finale del Siap.

le norme ordinamentali e concorsuali del decreto sicurezza introducono elementi di semplificazione, accelerazione e specializzazione. Si interviene sui concorsi, sui ruoli tecnici, sulle progressioni interne e sull'accesso qualificato dall'esterno, sono norme sostenute e rivendicate dal Siap nel corso del tempo come si evince dai nostri comunicati, e in particolare ma a intermittenza e secondo le materie, dal movimento sindacale nel suo complesso delle sigle maggiormente rappresentative. Per il Siap, tuttavia, il punto resta chiaro, la funzionalità della Polizia di Stato non può essere garantita solo con norme transitorie o concorsi straordinari. Serve una programmazione stabile delle carriere, una valorizzazione reale delle competenze interne, un rafforzamento della formazione di tutti i ruoli compresi quelli tecnici, e una politica assunzionale capace di rispondere ai vuoti organici senza comprimere diritti, aspettative e la dignità professionale dei colleghi. **In sintesi**, il decreto introduce strumenti utili e in buona parte oggetto del confronto preventivo con il Sindacato che, certamente è un elemento di merito nell'avanzamento democratico della nostra amministrazione, come affermato dal Capo della Polizia nel discorso tenuto per il 174° anniversario della fondazione del corpo. Quindi, ora la partita si sposta sull'attuazione. Ogni bando, ogni concorso, ogni progressione dovrà essere seguito con attenzione perché la modernizzazione dell'Amministrazione non può avvenire a costo zero né sulla pelle dei poliziotti. Deve tradursi in percorsi chiari, carriere esigibili, riconoscimento delle professionalità e reale rafforzamento degli organici.

del 16 Gennaio 2026

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Vincenzo Saponara

Sede: Via Angelo Bagnoni, 78
00153 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line
www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

Siamo su
tutti i social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati
al nostro sito www.siap-polizia.org

**Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmen-
te raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)**



APP CONVENZIONI